

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Carafa] [Giovanni Antonio], marchese di Quarati (Corato)
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Foggia
Incipit	Havendo il Signor Vicerè conosciuto l'estremo bisogno, nel quale si trova		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al marchese di Corato [non identificato, ma esponente dei Carafa, nobile e antica famiglia di origine napoletana] dicendo che il vicerè [di Napoli] conosce la situazione di estremo bisogno in cui si trova l'opera, già intrapresa, del monastero [dei Crociferi] a Napoli e per questo ha concesso di raccogliere elemosine in questa terra [a Napoli] per sopperire all'estrema povertà del momento. Querini, come capo dell'ordine dei Crociferi [la "mia Religione"], si trova nella necessità di supplicare direttamente il marchese, pregandolo di favorire, con la sua autorità e la sua benevolenza, un'opera così meritevole presso Dio, in modo che, unendosi alla concessione del vicerè, possa venire in aiuto del monastero. Garantisce che i padri lo ripagheranno con la loro gratitudine, i sacrifici e le preghiere. [Non risulta possibile datare con certezza la lettera. Resta dunque il dubbio se il vicerè di Napoli cui Querini si riferisce sia Juan Alonso Pimentel de Herrera, vicerè dal 1603 al 1610, o Pedro Fernández de Castro Andrade y Portugal, vicerè da 1610 al 1616]. [Nel testo della lettera, all'ottava riga di carta 25r, si legge "Vostra Eccellenza", ma negli "Errori scorsi nello stampare", riportati al termine del volume, si trova la correzione in "Sua Eccellenza". Si veda l'errata corrige a c. 107v]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ricerca favori"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 24v-25r.		
Compilatore	Barozzi Elisa		